Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Sabato 19 Settembre** — **Numero 221**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **380** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto che con l'articolo 36 capoverso della legge 12 giugno 1902, n. 185 sulla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte è data facoltà al Nostro Governo di istituire Commissioni per dar parere sulle materie di cui nella legge stessa;

Visto che all'articolo 2 penultimo capoverso della legge 27 giugno 1903, n. 242 sull'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte si dispone che il definitivo giudizio sulle opposizioni sollevate contro l'esportazione di detti oggetti sarà devoluto al Ministro della Pubblica Istruzione, sentito il parere della Commissione competente a norma dell'articolo 36 della legge 12 giugno 1902, n. 185;

Essendo necessario provvedere d'urgenza affinchè le disposizioni della legge 27 giugno 1903 possano avere esecuzione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato a sezioni riunite;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituita presso il Ministero della Pubblica Istruzione una Commissione composta di cinque membri da nominarsi con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, incaricata di dar parere, quando venga provocato il definitivo giudizio del Ministro stesso sul divieto interposto all'esportazione di oggetti di antichità e d'arte a norma della legge 27 giugno 1903, n. 242.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 11 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
NASI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

Il Numero **382** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della guardia di finanza, approvato con R. decreto 13 febbraio 1896, n. 40;

Visto il R. decreto 23 agosto 1894, n. 409, che stabilisce le sedi e le circoscrizioni dei circoli in cui è ripartito il contingente del Corpo anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° novembre 1903, sono apportate le seguenti modificazioni nelle sedi e nelle circoscrizioni dei circoli della guardia di finanza:

a) i circoli di Feltre e Pieve di Cadore sono soppressi, ed è istituito a Belluno un comando di circolo avente per circoscrizione la provincia omonima e i Comuni di Erto, Cimolais e Clant della provincia di Udine;

b) il circolo di Rodi è soppresso, e la sua circoscrizione è aggregata, per ogni effetto a quello di Foggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Treviso, addì 1 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXXXVII (Dato a Racconigi il 16 agosto 1903), col quale il Comune di Chiavari è autorizzato a continuare a riscuotere per l'alcool, l'acquavite ed i liquori in bottiglie, per il vino, l'aceto, l'uva ed il mosto, una sovratassa addizionale superiore al 50 per cento del dazio governativo.

» CCCXXXVIII (Dato a Racconigi il 16 agosto 1903), col quale è data facoltà al Comune di Massa Marittima di applicare, nell'anno 1903, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300 (trecento).

» CCCXXXIX (Dato a Racconigi il 16 agosto 1903), col quale è data facoltà al Comune di Castel Campagnano di applicare, nel triennio 1901-1903, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 45 (quarantacinque).

N. CCCXL (Dato a Racconigi il 16 agosto 1903), col quale si approva il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Bari, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 11 dicembre 1902, 10 febbraio e 26 maggio 1903, in sostituzione del Regolamento approvato con R. decreto 27 agosto 1884, n. MCCCXCVII.

» CCCXLI (Dato a Racconigi il 16 agosto 1903), col quale è data facoltà al Comune di Magliano Sabino di applicare, nel 1903, la tassa sul bestiame secondo la tariffa deliberata dal Consiglio comunale nella adunanza del 22 dicembre 1902.

» CCCXLII (Dato a Racconigi il 16 agosto 1903), col quale è data facoltà al Comune di Castel Campagnano di applicare, nel triennio 1901-1903, la tassa bestiame secondo la tariffa deliberata dal Consiglio comunale nell'adunanza del 1° marzo 1903.

» CCCXLIII (Dato a Racconigi il 16 agosto 1903) col quale è data facoltà al Comune di Dervio di applicare, nel biennio 1903-1904, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 50 (cinquanta).

» CCCXLIV (Dato a Racconigi, il 24 agosto 1903), col quale è data facoltà al Comune di Pescosolido di applicare, nel triennio 1903-1905, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'Ordinanza consiliare del 7 giugno 1903.

» CCCXLV (Dato a Racconigi, il 24 agosto 1903), col quale è data facoltà al Comune di Lucignano di applicare, nel 1903, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 100 (cento).

» CCCXLVI (Dato a Racconigi, il 24 agosto 1903), col quale è data facoltà al Comune di Cisternino di applicare nel 1903 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200 (duecento).

» CCCXLVII (Dato a Racconigi, il 24 agosto 1903), col quale è data facoltà al Comune di Valle Agricola di applicare nel 1903 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 20 (venti).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXLVIII (Dato a Racconigi, il 25 agosto 1903), col quale l'Orfanotrofio maschile San Benedetto in Urbania (Pesaro) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI

CAV. FERDINANDO MARTINI

DEPUTATO AL PARLAMENTO

R. COMMISSARIO CIVILE PER L'ERITREA

Veduti gli art. 19 e 22 del R. decreto 30 marzo 1902, n. 168, che approva l'ordinamento organico della Colonia Eritrea;

Veduto il Nostro decreto 9 maggio 1903, n. 202, che stabilisce le circoscrizioni territoriali della Colonia Eritrea;

Ritenuta l'opportunità di determinare l'azione e definire la competenza dei commissariati regionali e delle residenze;

Vedute le varie precedenti disposizioni emanate in proposito, e ritenuta la necessità di coordinarle in un'unico regolamento;

Decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso regolamento pei commissariati regionali e per le residenze.

Art. 2.

Le infrazioni, da parte degli amministrati, al disposto di esso, sono punite a termini dell'art. 434 del Codice penale se commesse da europei od assimilati, e con la multa tradizionale fino a talleri M. T. 120 se commesse da indigeni, salvo le maggiori pene comminate dalle leggi o dai decreti vigenti nella Colonia, o da disposizioni speciali, e salvo i diritti alla rivalsa dei danni.

Art. 3.

La competenza a conoscere le contravvenzioni al presente regolamento, è quella stabilita dall'ordinamento e dal regolamento giudiziari vigenti. Quando però trattisi di contravvenzioni di carattere municipale, sarà provveduto dal commissario o dal residente, rispetto agli europei ed agli assimilati, con le formalità adottate nel Regno dai sindaci (art. 176 a 198 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, n. 8121), rispetto agli indigeni, con la procedura tradizionale delle singole regioni.

Art. 4.

È abrogata ogni altra precedente disposizione riferentesi ai servizi disciplinati col regolamento annesso, o comunque contraria al disposto di esso.

Art. 5.

Tutte le autorità civili e militari sono tenute ad osservare il presente regolamento ed a farlo osservare.

Art. 6.

Il presente decreto avrà vigore col 1° settembre 1903.

Dato in Asmara, addì 30 maggio 1903.

MARTINI.

N. B. *Il Regolamento viene pubblicato in foglio di supplemento in data d'oggi.*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione

Con R. decreto del 14 agosto 1903, registrato alla Corte dei Conti il 27 stesso mese, venne riconosciuta come Corpo morale la Cassa Assicurazioni Infortuni Tramways Napoletani, con sede in Napoli, e ne venne approvato lo Statuto.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 15 corrente in Loreggia, provincia di Padova è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 17 settembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 settembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

*Per notizia la media del cambio odierno, 99.86, **non essendo superiore alla pari**, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 19 settembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

18 settembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 84 3/8	100,84 3/8
	4 1/2 % *netto*	102,05 3/4	100,93 1/4
	4 % *netto*	102,57	100,57
	3 1/2 % *netto*	101,39 3/8	99,64 3/8
	3 % *lordo*	73 82 1/2	72,62 1/2

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto Ministeriale del 20 luglio u. s.;

Determina quanto segue:

Gli esami di concorso per la carriera consolare, che dovevano aver principio il giorno 26 ottobre 1903 sono, invece, differiti al giorno 23 novembre e seguenti dell'anno in corso, alle ore 12 m.; e il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, è prorogato al 20 ottobre p. v.

Analogo avviso sarà pubblicato per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, li 16 settembre 1903.

1

E. MORIN.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *ad un posto di alunno nella Scuola di archeologia presso la R. Università degli studi in Roma*

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito un concorso ad un posto di alunno nella Scuola d'archeologia presso la R. Università degli studi di Roma con l'annuo assegno di L. 1800 per un triennio.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Direzione Generale per le antichità e Belle Arti) la domanda d'ammissione al concorso su carta da bollo da L. 1,20, corredata della laurea dottorale in lettere e del certificato di cittadinanza italiana.

Il termine utile per presentare le domande d'ammissione è fissato a tutto il *20 ottobre 1903*.

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte) a loro scelta, e dimostrare di ben conoscere le lingue francese e tedesca.

Oltre al posto predetto, non ne saranno conceduti altri, ancorchè trattisi di giovani dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice e classificati immediatamente dopo i vincitori del concorso.

Con altro avviso sarà determinato il giorno in cui gli esami di ammissione avranno luogo. Nella domanda il concorrente indicherà il suo domicilio.

Roma, 18 settembre 1903.

Il Ministro
NASI.

1

CONCORSO ad una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma.

Con le norme stabilite dai RR decreti 23 luglio 1896, n. 413, e 9 giugno 1901, n. 249, è bandito, pel biennio scolastico 1903-905, fra i laureati in lettere presso la R. Università del Regno, un concorso per esame ad una borsa di studio di L. 1200 pel primo anno, e di L. 1800 pel secondo anno, pagabile in rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Direzione Generale per le antichità e le belle arti) la domanda di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 1,20, con l'indicazione precisa del loro domicilio, corredata della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana e di un attestato comprovante la conoscenza di due lingue straniere, cioè francese e tedesca o inglese.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tutto il *20 ottobre 1903*.

Gli esami consisteranno: 1° in una prova scritta nelle lingue francese e tedesca, ovvero francese e inglese, cioè traduzione di una pagina di storia dell'arte stampata in questi due idiomi, da compiersi nel termine di due ore — Sarà permesso l'uso del dizionario — 2° in una prova orale sopra argomento di storia dell'arte, affine di riconoscere l'attitudine e la preparazione del concorrente a questo studio.

Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitari di storia dell'arte e di estetica.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami i quali avranno luogo presso l'Università di Roma.

Roma, 18 settembre.

Il Ministro
NASI.

1

Concorso ad un posto di maestra nel R. Conservatorio di Santa Chiara in S. Gimignano

È aperto il concorso ad un posto di maestra nelle classi elementari inferiori pubbliche con l'obbligo dell'insegnamento della lingua francese alle alunne interne del Conservatorio.

Lo stipendio annuo è di L. 300, pagabili a rate mensili posticipate, oltre il vitto, l'alloggio e gli utili della vita interna.

Il termine utile a presentare le domande al presidente sottoscritto, redatte in carta da bollo da L. 1,20, è fissato a tutto il 30 settembre prossimo.

Queste domande debbono essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato medico debitamente legalizzato, di sana costituzione fisica.
3. Certificato penale di data recente.
4. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo anno.
5. Patente di abilitazione all'insegnamento elementare e diploma d'abilitazione all'insegnamento della lingua francese.
6. Tutti gli altri documenti che accertino la idoneità e la buona condotta della concorrente.

La prescelta dovrà assumere l'ufficio col 1° ottobre prossimo e non potrà abbandonarlo prima del 31 luglio 1904 dandone preventiva rinunzia entro il mese di maggio. Sarà tenuta a disimpegnare, oltre gl'insegnamenti suddetti, anche gli altri uffici che la Direzione crederà opportuno di affidarle.

La nomina è provvisoria e soggetta a conferma.

S. Gimignano, 27 luglio 1903.

Il Presidente
GUIDO INCONTRI.

1

Concorso ad un posto di maestra di lavori femminili nel R. Conservatorio di San Carlo Borromeo in Pienza.

È aperto un concorso per titoli all'ufficio di maestra di lavori femminili nei corsi elementare e complementare del R. conservatorio di San Carlo Borromeo in Pienza, al qual posto vanno congiunti lo stipendio di L. 300 e gli utili della vita comune.

Le concorrenti invieranno a tutto il 30 settembre prossimo al presidente della Commissione le domande redatte in carta da bollo da L. 0,60 con la precisa indicazione del domicilio corredate dei documenti che seguono:

a) Fede di nascita, debitamente legalizzata, da cui risulti non avere oltrepassati i trentacinque anni.

b) Attestazione medica, pure debitamente legalizzata, di sana e regolare costituzione fisica;

c) Fede penale;

d) Attestato di specchiata moralità rilasciato dal sindaco;

e Diploma di maestra elementare di grado superiore;

f) Documenti comprovanti speciale e non comune abilità nell'esecuzione ed insegnamento di lavori femminili, ed in specie nel ricamo in bianco, seta ed oro.

g) Ogni altro titolo che l'aspirante creda utile produrre nel proprio interesse.

La maestra dovrà convivere nell'istituto, attendere alla educazione ed istruzione delle educande coadiuvando alla disciplina ed all'assistenza di esse, in unione colle altre insegnanti e le sarà affidato l'insegnamento di qualche materia alle classi complementari.

I documenti di cui alle lettere *b*, *c*, *d* non dovranno essere di data anteriore al 31 maggio 1903.

La nomina sarà fatta, su proposta della Commissione, dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Dal R. Conservatorio, Pienza, 6 luglio 1903.

Il presidente
E. SIMONELLI.

1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'avvenimento politico del giorno è la crisi avvenuta nel Ministero inglese, che ieri ci fece conoscere il telegrafo.

Dopo l'opuscolo del primo ministro lord Balfour e le note divergenze fra i membri del Gabinetto, sulle nuove proposte fiscali del ministro Chamberlain, una crisi era prevedibile, ma non la si riteneva così immediata.

Essa ha prodotto grande impressione e la stampa inglese se ne occupa largamente.

Il *Times* dice che le dimissioni di Chamberlain sono una grande sorpresa e avranno conseguenze gravi, però la situazione del Governo si è rafforzata di più e la ricostruzione del Gabinetto non sarà cosa difficile.

Lo *Standard* crede che le dimissioni di Chamberlain erano rese inevitabili da parecchio tempo e la sua condotta è quella di un uomo d'onore il quale, dal momento in cui s'imbarcò nella politica fiscale, fece un passo falso. L'opinione pubblica fu per lui avversa.

Il giornale conservatore dice che la sua politica era il pomo di discordia lanciato nell'arena della politica inglese.

Il *Daily Mail* ritiene che la crisi non si limiterà all'uscita dal Gabinetto dei ministri Chamberlain, Ritchie ed Hamilton, ma si estenderà all'intero Ministero, il quale, se si riorganizzerà, dovrà fare le elezioni generali.

Il *Daily Graphic* giudica, senza entusiasmo, la nuova politica fiscale sostenuta da Chamberlain, ma prevede che questi riuscirà a formare un nuovo partito e ritornerà al potere.

Il *Morning Post*, organo degli interessi aristocratici ed agricoli, che ha sempre favorito le proposte di Chamberlain, dice che le dimissioni del ministro non sono che il principio della vittoria.

Il Chamberlain, con le sue dimissioni, ha passato il Rubicone. Egli ha in sè qualche cosa della magnifica antiveggenza di Cesare.

Chamberlain è un uomo di azione. Mentre Balfour si rivolgeva alla pubblica opinione per esprimere le sue idee di protezionismo e di libero scambio, pensò di portare un grande cambiamento per convincere il pubblico a prendere nelle sue mani le energie industriali e commerciale e non lasciarle al caso.

Il *Daily Telegraph*, organo delle classi mediane, il quale diede sempre alla propaganda delle idee di Chamberlain il suo appoggio, dice: Noi paragoniamo la sua ritirata a quella di Bismarck; ma il parallelo finisce qui, perchè il suo ritiro non costituisce una caduta. La sua figura si solleverà più alta che mai, e queste dimissioni aumentano la probabilità di successo delle sue idee. Chamberlain si dimette, non per ritirarsi: egli ha solamente passato il Rubicone. Questo suo passo non è una sconfitta, ma il principio di una nuova vittoria.

Il *Daily News* dice che la cosa giunge inaspettata nella politica internazionale. Si era preparati a vedere uscire dal suo gabinetto lo Chamberlain e i suoi partigiani, o Ritchie e i suoi amici. Invece tutti e due escono: non resta che Balfour, il quale non è nè protezionista nè libero scambista, ma favorevole soltanto ad un sistema di rappresaglie.

Il Governo così non è diviso in due partiti, ma in tre Però il partito liberale resta più forte.

Il *Daily Express* constata che il Ministero rimane sempre partigiano delle riforme fiscali, ma dice che esso, se vuol raggiungere il suo scopo, deve prendere la via popolare.

Il *Morning Leader* crede che le dimissioni di Chamberlain siano niente altro che una tattica elettorale combinata con Balfour.

Il *Daily Cronicle* afferma che il piano di Chamberlain non è abortito, ma soltanto ritardato. Soggiunge che, chiedendo al paese di votare una politica di rappresaglia, gli si chiede di preparare la via all'imposta sulle derrate alimentari.

Tutti i giornali conservatori fanno gli elogi di Chamberlain.

La *Westminster Gazette* dice che il pubblico farebbe bene ad osservare che non esiste alcun conflitto tra Balfour e Chamberlain, ma semplicemente una divisione del lavoro per mutuo consenso, perchè Balfour inviò i suoi voti per la riuscita dell'opera di catechizzazione iniziata da Chamberlain.

La nazione non si inganna sul significato di questi avvenimenti.

Il *Globe* dice: Noi possiamo, in Inghilterra, considerare il ritiro provvisorio di Chamberlain come un incidente spiacevole. Le Colonie lo considerano come un disastro nazionale.

La *Pall Mall Gazette* dice che Chamberlain non poteva scegliere un momento migliore per conquistarsi le simpatie degli inglesi.

Anche la stampa francese si occupa della crisi ministeriale inglese e la commenta in bene o in male a seconda dei partiti politici cui appartengono i giornali.

Il *Matin* scrive che Balfour, dando ad un tempo soddisfazione ai protezionisti ed ai libero-scambisti, ha cagionato le dimissioni di ieri.

Il *Gaulois* dice che Chamberlain ha voluto provocare un movimento in suo favore e si è dimesso per preparare il suo ritorno al potere come primo ministro.

L'*Echo de Paris* afferma che il ministro delle Colonie si è ritirato per cominciare la sua campagna a favore della riforma fiscale e si trascinerà dietro l'intero paese.

Il *Journal des Débats* ritiene che la crisi che si apre non è nè ministeriale, nè governativa: essa è nazionale. Il suo interesse supera quello che obbligò venti anni or sono l'Inghilterra a spezzare i suoi vecchi quadri politici per cristallizzarsi in due masse, una favorevole e l'altra ostile all'*home rule*.

Le dimissioni di altri ministri meriteranno poca attenzione. Sarà invece interessante l'attitudine della nazione in questa circostanza.

***

Altro avvenimento importante del giorno è la visita di S. M. l'Imperatore di Germania a Vienna. Tutti i giornali austriaci e tedeschi sono unanimi nel constatare che S. M. l'Imperatore Guglielmo ha avuto nella capitale austriaca una accoglienza straordinariamente entusiastica.

L'*Agenzia Stefani* ci comunica il sunto dei brindisi che ieri sera si scambiarono i due Imperatori al pranzo di gala alla Hofburg ed al quale intervennero, oltre i Sovrani, gli arciduchi, le arciduchesse, il cancelliere dell'Impero tedesco conte di Bulow, i ministri e gli alti dignitari della Corte.

L'Imperatore Francesco Giuseppe, brindando all'Imperatore Guglielmo, espresse la sua viva soddisfazione di poter salutare il fedele amico ed alleato che, colla sua visita, ha risposto al suo desiderio di rivederlo, con una premura la quale darà indubbiamente un vigore nuovo e più forte alle relazioni così solide e strette fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Concluse bevendo alla salute di Guglielmo II e all'amicizia incrollabile dei due Imperatori.

L'Imperatore Guglielmo rispose esprimendo profondi ringraziamenti per le commoventi parole pronunciate dall'Imperatore Francesco Giuseppe e per l'accoglienza calorosa e cordiale fattagli.

Soggiunse: « Niente mi poteva essere più grato che, rispondendo al desiderio dell'Imperatore Francesco Giuseppe, recarmi a Vienna a salutare il venerato amico ed alleato. È con profonda gioia che ho veduto i baldi reggimenti di Vostra Maestà, poichè i nostri due eserciti sostengono e rafforzano l'alleanza dei nostri Stati per la salute e per la pace d'Europa ».

L'Imperatore Guglielmo conchiuse portando a nome di tutti i tedeschi un evviva all'Imperatore e alla famiglia imperiale.

* * *

Le notizie dai Balcani sono sempre contraddittorie; la Sublime Porta magnifica con comunicati alle ambasciate le vittorie dell'esercito turco sugli insorti, ma la situazione non tende affatto a rischiararsi, sebbene ultimi telegrammi da Sofia la considerano migliore.

Altri dispacci da Costantinopoli dicono che alcuni rappresentanti esteri hanno manifestato alla Porta il malcontento che i metodi impiegati dai Turchi in Macedonia cagionano ai loro Governi ed hanno dichiarato che i massacri debbono cessare.

BIBLIOGRAFIA

Bosio prof. Esdra. — *Nella ricorrenza del primo centenario della morte di Vittorio Alfieri.* — Roma, Tipografia Voghera, 1903. — È la stampa di una conferenza tenuta nella primavera scorsa al Circolo degl'impiegati civili in Roma, e della quale a suo tempo si occuparono i giornali. E la conferenza non perde alla lettura quel merito che le venne attribuito nell'ascoltarla.

In queste brevi pagine, dedicate specialmente a spiegare il pensiero politico del grande astigiano e l'influenza che egli ebbe nella preparazione del risorgimento italiano, troviamo con molta precisione delineato il periodo storico in cui nacque l'Alfieri e nel quale poi si svolgeva l'opera sua.

Sotto questo aspetto, l'opuscolo del prof. Bosio presenta una monografia completa nelle sue concise osservazioni, le quali appaiono frutto di largo studio e di criterio illuminato.

***

Guida storico - artistica della Galleria Borghese e della Villa Umberto I (*già villa Borghese, in Roma, con la spiegazione dei soggetti mitologici.* — Estratto dalla nuova Guida « Roma nel secolo XX » compilata da *Giovanni Giusti.*

Uno degli elementi indispensabili per gustare le opere d'arte è certamente la conoscenza chiara ed esatta del soggetto a cui s'ispirano i loro autori nell'idearle e condurle a termine. In questo senso si presenta utilissima la pubblicazione del sig. Giusti.

Premesso un cenno sulla famiglia Borghese e sul complesso della Villa, la Guida viene a parlare del Palazzo, occupandosi specialmente del Museo e della Galleria, una delle più interessanti che esistano.

Di tutte quelle preziose curiosità e capolavori celebrati, ci dà un ordinato catalogo, con opportuni chiarimenti intorno agli autori ed ai soggetti delle opere.

Il sig. Giusti è riuscito a far ciò in un opuscolo di non molte pagine e quindi pure di esiguo prezzo; per cui si può dire che egli ha reso un vero servizio a quanti bramano, ora che la Villa è veramente pubblica, ammirare quella stupenda collezione artistica.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto stamane a Racconigi in visita di congedo quel Consiglio municipale e quindi circa settanta rappresentanti dei Comuni del Collegio di Vigone col loro deputato al Parlamento, on. Marsengo-Bastia.

S. M. ha inoltre ricevuto gli ufficiali del presidio.

S. M. la Regina Margherita, che trovasi a Göthenborg, ha fatto ieri una passeggiata in barca a vela, ed ha poi visitato il Museo.

S. M. ha invitato a pranzo il Ciambellano Lagerberg, il comandante Grill ed il Console italiano Ekman.

Per la festa nazionale del XX Settembre. — Festeggiandosi domani il 32° anniversario della liberazione di Roma, il Sindaco, Don Prospero Colonna, ha disposto:

La campana del Campidoglio sarà suonata alle ore 11 per la durata di dieci minuti.

Saranno addobbati con i nuovi arazzi i Palazzi Capitolini.

Sulla torre Capitolina sarà issata la bandiera nazionale e sulla terrazza della gradinata del Palazzo Senatorio la bandiera del Comune.

Nella sera i Palazzi e la torre Capitolina saranno illuminati.

La Giunta, inoltre, come negli anni scorsi, si recherà, alle ore 15 3/4, insieme ad una rappresentanza del R. Esercito, a deporre una corona sulla tomba del Gran Re Vittorio Emanuele II ed una su quella del compianto Re Umberto I, al Pantheon, e poscia, accompagnata dalla stessa rappresentanza militare, si recherà a Porta Pia.

Quivi verrà appesa una corona di alloro alla lapide che ricorda i caduti nella gloriosa giornata.

Un drappello di vigili ed un drappello di guardie municipali si troveranno al Pantheon per prestare servizio durante la cerimonia.

Alle 14 1/2 il Corpo dei vigili, in grande uniforme, si adunerà in Campidoglio con ufficiali e graduati per prendere in consegna il Gonfalone della città, colla sua medaglia d'oro e le bandiere dei Rioni.

Formato il corteo, cogli emblemi cittadini i vigili muoveranno direttamente, in ordine militare, verso Porta Pia, passando per via Giulio Romano, via delle Tre Cannelle, vie del Quirinale e XX Settembre, via di Porta Salaria, via Valenziani già via Privata.

Due drappelli di guardie municipali prenderanno parte alla marcia.

Un plotone di guardie municipali e la banda comunale si troveranno alle ore 15 precise a piazza SS. Apostoli per mettersi alla testa del corteo delle Associazioni, il quale muoverà per la Breccia, alle ore 15 1/2 precise.

La località presso la Breccia sarà addobbata come di consueto.

Sei antenne coi relativi stendardi dai colori nazionali e municipali, saranno issate all'ingresso della Porta Pia (piazzale interno) e ai lati del piazzale ove è situata la colonna commemorativa.

Finita la cerimonia i vigili, accompagnati da due plotoni di guardie municipali, riporteranno in Campidoglio, con la banda in

testa, il Gonfalone e le bandiere percorrendo le vie XX Settembre, Quirinale, Magnanapoli e Campidoglio.

Il Sindaco ha inoltre disposto che nella sera siano illuminate la piazza Colonna, dove suonerà la banda comunale, il giardino di piazza Vittorio Emanuele e le piazze Scossacavalli e Cola di Rienzo e il piazzale avanti alle Breccia di Porta Pia, dove suoneranno i concerti militari.

Le scuole elementari. — Venne pubblicato il manifesto del Municipio di Roma, relativo agli esami di ammissione, di proscioglimento e di compimento per le scuole elementari.

Gli esami incominceranno il 24 corrente e procederanno nell'ordine che segue:

24 e 25 esami scritti per tutte le classi;

28, 29 e 30 esami orali;

1 ottobre promulgazione dell'esito degli esami.

Gli alunni, per essere ammessi agli esami suddetti, dovranno farne domanda nei giorni 21, 22 e 23 dalle ore 9 alle ore 14, alla Direzione della scuola più vicina alla loro abitazione.

Il giorno 3 cominceranno le iscrizioni.

Le lezioni cominceranno il giorno 8 ottobre.

Nei giardini d'infanzia le iscrizioni cominceranno il 26 corrente, e le lezioni il 1° ottobre.

L'orario e le vacanze saranno le medesime delle scuole elementari.

I bambini di nuova iscrizione dovranno presentare il certificato di vaccinazione, rilasciato dal Comune, ed il certificato di nascita (salvo che per i nati in Roma per i quali sarà provveduto dalle Direzioni) dal quale deve risultare che il bambino da iscriversi ha tre anni compiuti.

Il numero dei bambini da iscriversi nei giardini sarà limitato al numero delle sezioni e dei posti disponibili, e si accetteranno di preferenza nella 2ª e 3ª sezione gli alunni che frequentarono il medesimo giardino d'infanzia nell'anno precedente.

Accordo commerciale italo-giapponese. — Con scambio di note del 16 e 25 luglio scorso, avvenuto fra la R. Legazione italiana a Tokio ed il Ministero imperiale degli affari esteri giapponesi, fu prorogato a tutto l'anno prossimo 1904 l'accordo risultante dal precedente scambio di note del 19 luglio e 3 agosto 1901, in forza del quale il trattamento della nazione più favorita era reciprocamente assicurato alle importazioni dei due paesi, e la cui scadenza era stabilita al 31 dicembre di quest'anno.

Marina militare. — Il movimento del Regio naviglio segna:

Il *Colonna* è giunto a Maddalena; il *Pisani* e il *Piemonte* sono giunti a Miyazn; il *Vespucci* è giunto a Faval.

Marina mercantile. — Proveniente da Napoli e Genova, ha proseguito da Almeria per New-York e per le Antille il piroscafo *Etruria*, della Navigazione generale italiana.

È partito da Napoli pel Brasile il piroscafo *Las Palmas*, della Società La Veloce, il *Venezuela* della stessa Società è partito da Trinidad per Colon, e il *Savoia*, pure della Veloce, da Barcellona per il Plata.

È arrivato a Boston il vapore *Cambroman*, della D. L.

ESTERO.

Esperimenti di velocità ferroviaria. — Si ha da Berlino che la Società tedesca per l'aumento della velocità sulle ferrovie, ha ripreso i suoi esperimenti su binari rafforzati. Con una locomotiva Halske venne finora raggiunta la velocità di 172 km. all'ora, ma è certo che si raggiungerà la velocità prefissasi di 200 km.

Nuovo servizio postale. — Col 30 settembre corr. s'inizierà il servizio postale per l'invio della corrispondenza internazionale sulla ferrovia transiberiana. Attualmente, con un massimo da 28 a 31 giorni, si raggiungeranno i limiti più estremi della Cina.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 18. — Nell'elezione parziale di Saint Andrew's, è stato eletto Ellice, liberale, con 1324 voti contro Anstruther, conservatore, che ne ha riportato 1288.

BERNA, 18. — Il Consiglio federale svizzero ha partecipato al Governo italiano di essere disposto ad entrare in negoziati per la conclusione di un nuovo trattato di commercio coll'Italia.

Il vigente trattato di commercio concluso il 19 aprile 1892 rimarrebbe in vigore fino al 17 settembre del prossimo anno.

INNSBRUCK, 18. — Si assicura che i negoziati, fra i due partiti della Dieta del Tirolo sarebbero falliti, non avendo voluto i Tedeschi far concessioni sulla questione della ferrovia nella vallata del Fleims e non volendo gl'Italiani abbandonare l'ostruzionismo contro i progetti di legge che i Tedeschi vogliono inserire all'ordine del giorno della Dieta.

Una decisione definitiva sarà presa il 29 corrente, allorchè si riaprirà la Dieta.

AMSTERDAM, 18. — Oggi si è chiuso il Congresso per la proprietà industriale, dopo aver approvato un voto dell'avvocato Foà di Milano per ottenere una legge di protezione temporanea delle invenzioni che saranno presentate all' Esposizione di Milano del 1905.

VIENNA, 18. — L'Imperatore Guglielmo è giunto stamane, ricevuto alla stazione dall' Imperatore Francesco Giuseppe e dagli Arciduchi.

I Sovrani si abbracciarono e baciarono cordialmente.

La folla che si trovava lungo il percorso dalla stazione alla Hofburg, li acclamò entusiasticamente.

VIENNA, 18. — L' Imperatore Guglielmo era accompagnato dal Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, il quale si era recato a raggiungerlo a Wiener Neuestadt.

L'Imperatore Francesco Giuseppe vestiva l'uniforme di feld-maresciallo tedesco e portava le insegne dell'Aquila Nera; l'Imperatore Guglielmo indossava l'uniforme di generale di cavalleria austro-ungarica.

Si trovavano pure alla stazione gli Arciduchi, le autorità, il personale dell'Ambasciata tedesca ed i Ministri di Baviera e di Sassonia.

Una compagnia d'onore era schierata nella stazione; la musica all'arrivo di Guglielmo II suonò l'inno prussiano.

I saluti dei due Sovrani furono improntati alla massima cordialità.

Essi si abbracciarono e si baciarono tre volte, stringendosi lungamente la mano.

L'Imperatore Guglielmo salutati poi gli Arciduchi, si fece presentare gli alti dignitari e s'intrattenne a lungo coi Ministri di Baviera e di Sassonia, mentre l'Imperatore Francesco Giuseppe parlava col Cancelliere, conte di Bülow e con l'Ambasciatore germanico, conte de Wedel.

Indi i Sovrani passarono in rivista la compagnia d'onore, e, saliti in vettura, si recarono alla Hofburg, fra entusiastiche ovazioni di un'enorme folla.

Le vie percorse dal corteo imperiale sono splendidamente decorate.

Sono stati eretti tre archi di trionfo. Le truppe della guarnigione facevano ala lungo tutto il percorso. Una batteria fece due salve di 24 colpi di cannone.

Alla Hofburg l'Imperatore Guglielmo fu ricevuto dalle Arciduchesse, dagli alti dignitari di Corte, dai membri del Ministero comune, dai Ministri austriaci, dal Presidente del Consiglio ungherese e dalle alte cariche dell'esercito.

Il tempo è coperto.

VIENNA, 18. — A mezzogiorno l'Imperatore Guglielmo si è recato a deporre due splendide corone sulle tombe dell'Imperatrice Elisabetta e dell'Arciduca Rodolfo.

BELGRADO, 18. — La notizia che il Re Pietro I sia stato assassinato è insussistente.

VIENNA, 18. — Il Cancelliere dell'Impero tedesco, conte di Bülow, si è recato oggi a far visita al Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, intrattenendosi con lui circa un'ora e mezzo.

L'Imperatore Guglielmo ha conferito numerose decorazioni, fra le quali il Collare dell'Aquila Nera all'Arciduca Federico, l'Ordine dell'Aquila Nera all'Arciduca Leopoldo Salvatore, l'Ordine del merito della Corona di Prussia al Presidente del Consiglio dei Ministri austriaco, dott. De Koerber, ed al Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, conte Khuen Hédervary, e l'Ordine dell'Aquila Rossa di prima classe al Ministro della guerra, generale Pitreich.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito pure molte decorazioni, fra le quali la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano all'Ambasciatore tedesco, conte de Wedel.

COSTANTINOPOLI, 18. — Dispacci di fonte turca dal *vilayet* di Monastir, dicono che nel combattimento di Redjobje, distretto di Ochrida, una banda di circa duecento uomini è rimasta quasi completamente distrutta.

Presso Kledjamos, distretto di Florina, circa sessanta insorti sono rimasti uccisi.

Un comunicato della Porta alle Ambasciate austro-ungarica e russa dice che una banda di ventiquattro uomini è partita da Sofia per Djumabala, via Dubnitza. Un'altra banda di duecento uomini è partita per Egripalanka, via Kustendil. Quattrocento Bulgari, provenienti dalla Rumania, formarono a Sofia una banda che fu armata dal Comitato.

Le bande cominciarono ad avvelenare le acque dei pozzi nel capiluogo del territorio della frontiera turca, specialmente nel *vilayet* di Salonicco.

Secondo notizie ricevute, sopra otto combattimenti nel *vilayet* di Monastir, gli insorti ebbero 313 morti e perdettero molto materiale da guerra e documenti rivoluzionari.

VIENNA, 19. — L'imperatore Guglielmo e l'Imperatore Francesco Giuseppe hanno assistito iersera ad una rappresentazione di gala al Teatro dell'Opera.

Numerosa folla, radunatasi dinanzi al Teatro malgrado la pioggia, ha salutato i Sovrani con vivissime acclamazioni.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* dice che è molto probabile che sir Austin Chamberlain sia nominato Cancelliere dello Scacchiere e che l'Alto Commissario per l'Africa Meridionale, lord Milner, succeda a Chamberlain come ministro delle Colonie.

Secondo questo giornale, si parla anche di richiamare lord Curzon dall'India per affidargli il portafoglio degli affari esteri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 settembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	759,57.
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 21°,7 minimo 10°.5.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,2.

Li 18 settembre 1903.

In Europa: pressione massima di 780 sul golfo di Botnia, minima 759 sull'Egeo e ad W dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 e 2 mm. al Sud e isole, poco variato altrove, temperatura leggermente diminuita; alcune pioggierelle e temporali, tranne al NW e isole; venti forti intorno a ponente in Sardegna.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alto versante Adriatico, vario altrove; venti deboli o moderati prevalentemente del 4° quadrante.

Barometro: minimo a 763 al SE, massimo a 766 lungo la Catena Alpina.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali: cielo vario, ancora qualche temporale sul versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 settembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 5	12 8
Genova	sereno	calmo	20 4	14 6
Massa Carrara	sereno	calmo	19 2	11 8
Cuneo	sereno	—	18 7	9 2
Torino	$^3/_4$ coperto	—	19 0	10 8
Alessandria	sereno	—	19 8	10 0
Novara	sereno	—	22 0	9 2
Domodossola	$^3/_4$ coperto	—	20 9	4 3
Pavia	$^1/_2$ coperto	—	21 4	9 2
Milano	$^1/_2$ coperto	—	20 8	11 0
Sondrio	$^1/_4$ coperto	—	20 0	9 4
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	17 5	10 0
Brescia	$^1/_4$ coperto	—	17 5	11 4
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	19 4	11 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	$^3/_4$ coperto	—	19 1	12 4
Belluno	nebbioso	—	18 1	8 0
Udine	$^1/_4$ coperto	—	20 2	10 9
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	18 0	12 2
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	18 9	13 1
Padova	$^3/_4$ coperto	—	18 7	12 9
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	19 2	12 6
Piacenza	$^3/_4$ coperto	—	18 9	12 0
Parma	$^1/_2$ coperto	—	19 0	11 3
Reggio Emilia	$^1/_2$ coperto	—	18 0	12 0
Modena	$^1/_2$ coperto	—	17 4	11 2
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	18 3	13 3
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	17 1	12 8
Ravenna	coperto	—	18 0	11 5
Forlì	coperto	—	18 2	12 8
Pesaro	coperto	mosso	19 0	13 4
Ancona	temporalesco	legg. mosso	20 0	14 3
Urbino	coperto	—	16 9	10 9
Macerata	sereno	—	19 2	12 1
Ascoli Piceno	sereno	—	21 5	12 0
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	18 7	9 5
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	16 2	9 1
Lucca	$^1/_4$ coperto	—	20 5	9 8
Pisa	sereno	—	21 0	9 2
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	19 8	10 8
Firenze	$^1/_4$ coperto	—	19 6	13 0
Arezzo	$^1/_2$ coperto	—	19 1	9 4
Siena	$^1/_4$ coperto	—	17 0	10 9
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	20 2	11 2
Roma	$^1/_4$ coperto	—	21 9	10 5
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	20 4	11 4
Chieti	$^1/_2$ coperto	—	18 0	10 8
Aquila	sereno	—	17 9	7 3
Agnone	sereno	—	16 2	6 3
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	24 7	15 1
Bari	$^1/_4$ coperto	calmo	22 8	13 8
Lecce	sereno	—	24 4	13 6
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	20 8	12 1
Napoli	sereno	calmo	19 4	14 0
Benevento	sereno	—	20 4	9 2
Avellino	sereno	—	20 9	6 4
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	15 2	9 2
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	16 0	8 1
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	21 3	14 8
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	20 0	8 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	23 6	18 6
Trapani	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	22 9	20 4
Palermo	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	25 6	13 8
Porto Empedocle	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	21 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	13 6
Messina	coperto	calmo	23 7	16 8
Catania	sereno	calmo	25 8	16 2
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	25 0	15 7
Cagliari	coperto	calmo	23 0	8 7
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	18 1	11 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsaile.*